

SELEZIONE PUBBLICA ISTRUTTORE DIRETTIVO D1 CON FUNZIONI SOCIO EDUCATIVE – AREA C – VERSIONE 3A

1) Nel modello bio-ecologico dello sviluppo umano di Bronfenbrenner, oggi ripreso da importanti programmi di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, si definisce l'esosistema come:

- a) le situazioni e le relazioni che intercorrono tra le persone (ad es. quelle tra i genitori e gli insegnanti) nelle quali il bambino non è direttamente presente ma che influenzano il microsistema relazionale nel quale il bambino è parte attiva
- b) i sistemi sociali (ad es. i media, i servizi sociali e sanitari o la dimensione di quartiere) che influiscono direttamente o indirettamente sul bambino
- c) attitudini, credenze e pratiche educative e sociali condivise dalla cultura del bambino e della sua famiglia

2) Per la teoria ecologica di Bronfenbrenner l'ambiente è visto come una serie ordinata di strutture concentriche che include l'una nell'altra. Tali strutture sono dette rispettivamente:

- a) microsistema, esosistema, macrosistema, ecosistema
- b) microsistema, mesosistema, esosistema, macrosistema
- c) microsistema, mediosistema, mesosistema, macrosistema

3) I Centri per le famiglie in Emilia Romagna offrono:

- a) informazione su tutti i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali e informali che il territorio cittadino offre a bambini e famiglie con particolare attenzione alle famiglie monoparentali, immigrate e con figli disabili
- b) attività di promozione culturale e supporto ai genitori, anche attraverso seminari e corsi con esperti
- c) entrambe le risposte sono corrette

4) La direttiva regionale 391 del 2015 dispone che le sedi dei Centri per le famiglie abbiano:

- a) uno spazio dedicato all'accoglienza, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli, uno spazio dedicato allo sportello informativo
- b) di spazi esterni dove realizzare le proprie attività con gruppi di genitori, famiglie, operatori
- c) uno spazio dedicato all'accoglienza, uno spazio esterno dedicato allo sportello informativo, uno spazio interno o esterno dedicato ai colloqui con le famiglie

5) Da quale Paese proviene il numero più alto tra gli stranieri residenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna alla data del 1.1.2015?

- a) Romania
- b) Marocco
- c) Albania

6) Secondo la normativa regionale dell'Emilia Romagna, i servizi educativi per la prima infanzia possono essere gestiti:

- a) dai Comuni, anche in forma associata; da altri soggetti pubblici; da soggetti privati, accreditati convenzionati con i Comuni; da soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica; da soggetti privati autorizzati al funzionamento
- b) solo da Enti Pubblici
- c) solo da soggetti privati autorizzati e scelti mediante procedure ad evidenza pubblica

7) L'accesso ai servizi educativi, integrativi e sperimentali della Regione Emilia-Romagna è aperto:

- a) Prioritariamente ai bambini e alle bambine fino ai tre anni di età ma può essere esteso anche a utenti fino ai sei anni
- b) Prioritariamente ai bambini e alle bambine di età superiore ai sei anni
- c) Solo per i bambini disabili e svantaggiati

8) I Centri per le Famiglie in Emilia Romagna, secondo il DGR 391 del 2015, devono garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno:

- a) 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico
- b) 18 ore settimanali di cui almeno 12 ore di apertura al pubblico
- c) 48 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico

9) E' intervento di protezione e tutela dei minori e di sostegno alla genitorialità:

- a) L'affidamento esclusivo del figlio minore alla madre
- b) L'affidamento condiviso dei figli minori ad entrambi i genitori
- c) L'affido parentale

10) La Giunta comunale, organo esecutivo dell'Amministrazione comunale, in particolare:

- a) Sovrintende all'emanazione degli atti in materia di ordine e sicurezza pubblica
- b) Delibera le relazioni previsionali e programmatiche
- c) Collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali

11) Secondo la normativa regionale dell'Emilia Romagna quale Ente esercita il controllo sui servizi educativi per la prima infanzia e sulle loro strutture?

- a) I Comuni
- b) La Regione
- c) Le Province/Città Metropolitane

12) L'art. 141 del Tuel contempla le cause di scioglimento del Consiglio comunale che comportano la nomina di un commissario ad acta e le cause che non comportano il commissariamento. Non comporta il commissariamento dell'ente:

- a) Impedimento permanente e dimissioni del Sindaco
- b) Rimozione del Sindaco
- c) Decesso e dimissioni del Sindaco

13) La resilienza è:

- a) Un tratto di personalità
- b) Il risultato dell'interazione di variabili individuali, circostanze familiari e sistemi di sostegno esterni
- c) Una strategia di coping

14) Quali dei seguenti interventi possono essere messi in atto a protezione dei minori prima di decidere un loro eventuale allontanamento dalla propria famiglia naturale?

- a) affido familiare e adozione
- b) affiancamento familiare ed educativa domiciliare
- c) educativa domiciliare ed affido familiare pre-adoptivo

15) Su quali figure può contare un servizio di educativa domiciliare?

- a) Un volontario esperto
- b) Un operatore professionale
- c) Entrambe le risposte precedenti sono corrette

**SELEZIONE PUBBLICA ISTRUTTORE DIRETTIVO D1 CON FUNZIONI SOCIO EDUCATIVE –
AREA C – VERSIONE 3A**

16) Che cosa si intende per équipe di lavoro?

- a) un gruppo di persone operanti insieme per il raggiungimento di un fine condiviso
- b) un modello di intervento che vede professionisti coinvolti ognuno con propri fini
- c) sono vere entrambe le definizioni

17) Quale tra i seguenti interventi può essere definito un intervento di sostegno alla genitorialità?

- a) L'affiancamento familiare
- b) L'affidamento condiviso
- c) L'affidamento esclusivo del figlio minore al padre

18) Il "Patto Educativo" previsto nella fase di avvio di molti progetti di affiancamento familiare definisce:

- a) le regole cui devono attenersi i minori delle famiglie che sottoscrivono
- b) gli impegni reciproci che si assumono le famiglie coinvolte nel progetto
- c) entrambe le risposte sono corrette

19) Che cosa si intende oggi con il concetto di Welfare Generativo?

- a) la responsabilizzazione delle persone che ricevono aiuto
- b) la ricerca di benessere da parte delle nuove generazioni
- c) le azioni di supporto sociale alle figure genitoriale

20) Nell'affido parentale ed eterofamiliare, chi è considerato idoneo all'affidamento?

- a) qualunque coppia, solo se sposata e che a una valutazione tecnica risulti in grado di accudire, educare e mantenere un figlio
- b) qualunque persona che, singolarmente o in coppia, a una valutazione tecnica psicosociale risulti in grado di accudire, educare e mantenere un minore.
- c) qualunque coppia genitoriale anche se non coniugata che manifesti disponibilità all'affido

21) La delibera della Regione Emilia-Romagna n°1012/2014 di riordino del Servizio Sociale territoriale disciplina:

- a) la ridefinizione degli assetti territoriali in applicazione della Legge nazionale di riordino istituzionale
- b) la missione del servizio sociale territoriale, i modelli organizzativi, i sistemi informativi
- c) sono entrambe corrette

22) Cosa si intende nella formazione con il termine "debriefing"?

- a) E' un processo in cui, completate le attività, il gruppo, con la guida del formatore riflette e analizza quanto e' accaduto
- b) E' un processo in cui si affidano ai singoli partecipanti compiti e obiettivi da raggiungere
- c) E' una fase di progettazione delle attività formative

23) All'interno del comune, quali sono i servizi di competenza statale indicati dal Tuel?

- a) Elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare
- b) Elettorale, anagrafe, stato civile, polizia urbana e istruzione
- c) Elettorale, assetto del territorio, stato civile, statistica, leva militare e servizi sociali

24) In caso di separazione coniugale e in regime di affidamento condiviso, tutte le decisioni di maggiore interesse relative all'istruzione, all'educazione e alla salute dei figli minori andranno prese:

- a) dal Giudice Tutelare
- b) sempre dal genitore con cui vive principalmente il figlio
- c) di comune accordo tra i genitori

25) Che cosa si intende per Family Group Conference?

- a) un metodo che incentiva la partecipazione diretta della famiglia all'individuazione delle soluzioni ai problemi che si trova ad affrontare
- b) l'assemblea di tutte le famiglie di un territorio impegnate in campo sociale nella protezione dei minori
- c) un incontro riservato ai gruppi famiglia o di genitori

26) Che cosa si intende per servizi di mediazione culturale?

- a) professionisti che svolgono attività di interpretariato nei confronti degli stranieri
- b) attività di mediazione linguistico-culturale a supporto delle azioni dei servizi rivolti agli stranieri
- c) professionisti che intervengono nelle situazioni di conflitto tra stranieri appartenenti ad etnie diverse

27) Che cosa si intende per Empowerment di comunità?

- a) il riconoscimento ed il sostegno alla capacità dei soggetti della società civile di auto-organizzarsi per rispondere ai problemi della propria comunità
- b) l'utilizzo ed il coinvolgimento del privato sociale e del terzo settore nella realizzazione dei servizi per la propria comunità locale
- c) un modello teorico che si fonda sulla raccolta delle proposte di cambiamento da parte di tutti i soggetti della comunità locale

28) Secondo la normativa regionale dell'Emilia Romagna il programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia viene approvato dall'Assemblea legislativa regionale, su proposta della Giunta:

- a) di norma ogni tre anni
- b) di norma ogni anno
- c) non è previsto nulla a riguardo

29) Gli obiettivi di una progettazione sociale debbono possedere alcune caratteristiche. Debbono essere:

- a) chiari e comprensibili; realizzabili in un tempo determinato; verificabili; definiti nel tempo
- b) chiari e comprensibili; realizzabili in un tempo molto lungo; verificabili ma non espressamente definiti nel tempo
- c) è sufficiente che siano chiari e comprensibili

30) Nelle prassi di affiancamento familiare la durata prevalente degli interventi è in genere di:

- a) da 1 a 2 mesi
- b) 12 mesi
- c) 36 mesi